



ASSIEME.IT

Ambiti **S**colastici, **S**icurezza stradale **E** Mobilità attiva **E**mergente con **I**nterventi **T**attici condivisi

Premessa

La mobilità scolastica rappresenta una quantità significativa degli spostamenti sistematici quotidiani, per l'abitudine delle famiglie di accompagnare in auto i figli a scuola, con conseguenze sociali (aumento del rischio di incidentalità, effetti negativi sullo sviluppo psicofisico e sulle capacità relazionali di bambini e ragazzi), economiche (costi diretti e indiretti legati all'inquinamento e all'incidentalità) e ambientali (inquinamento, rumore).¹

L'inserimento della nozione di "zona scolastica" all'interno del Codice della Strada (ai sensi della legge n.120/2020, che ha convertito in legge il c.d. Decreto Semplificazioni "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali") pone le basi per un possibile cambiamento di abitudini nella mobilità scolastica insieme a un ripensamento (in termini di messa in sicurezza e riqualificazione) sia delle strade su cui affacciano le scuole sia delle vie limitrofe. Il Codice della Strada definisce infatti la "zona scolastica" come una "zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine".

La zona scolastica si configura dunque come un possibile ambito urbano d'elezione dove sperimentare misure – a partire da azioni tattiche e transitorie – volte alla creazione di percorsi casa-scuola-casa sicuri "attraverso interventi di gestione delle velocità ed *enforcement*", come previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030.

Lavorare insieme all'ente di prossimità, alla scuola e alla comunità locale per analizzare l'ambito urbano su cui insiste la scuola e individuare soluzioni capaci di creare le condizioni per muoversi in sicurezza in un ambiente urbano gradevole e salubre implica un processo di mappatura degli ambiti scolastici di ogni Comune interessato e di definizione di un ordine di priorità e fattibilità negli interventi territoriali in base a un set di indicatori condivisi.

Il processo stesso diventa occasione di sensibilizzazione e formazione sulle strategie indicate dal PNSS 2030 per "ottenere dei miglioramenti consistenti, mettendo in atto un insieme di cambiamenti educativi e culturali, a partire da una delle classi di utenti della strada maggiormente a rischio: i giovani." (PNSS 2030)

¹ Renzi D., I bambini italiani più sedentari, meno indipendenti, CNR, 2024 (<https://www.lacittadeibambini.org/bambini-italiani-piu-sedentari-meno-indipendenti/>)

Bruzzone S., Incidenti stradali, ISTAT, 2023 (<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/07/REPORT-INCIDENTI-STRADALI-2023.pdf>)

Bavazzano M., Inquinamento atmosferico e bambini, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, 2019 (<https://www.snpambiente.it/riviste/arpatnews/inquinamento-atmosferico-e-bambini/>)

Finalità

Promuovere la mobilità sostenibile non motorizzata (spostamenti a piedi, in bici o monopattino non elettrico) a partire dalla creazione di zone scolastiche più sicure e gradevoli, attraverso strategie di sensibilizzazione e formazione che sappiano coinvolgere amministratori, tecnici, mobility manager scolastici, docenti, famiglie, allieve/i e cittadine/i in generale.

Obiettivi

Creare le condizioni per la programmazione degli interventi necessari negli ambiti scolastici attraverso la mappatura condivisa della sicurezza e della fruibilità degli ambiti scolastici stessi nei Comuni interessati fra quelli oggetto di infrazione

Promuovere l'istituzione di gruppi di lavoro trasversali Comune-Scuole-Terzo settore

Promuovere l'aggiornamento dei gruppi di lavoro sui temi del progetto

Favorire la co-progettazione di strumenti collaborativi (quali ad esempio protocolli di intesa) fra gli enti e le istituzioni ai diversi livelli

“Aumentare la visibilità dei bambini a piedi e in bicicletta in particolare nei percorsi casa-scuola” (PNSS 2030)

“Ridurre il rischio di incidente e infortunio dei bambini a piedi e in bicicletta in particolare nei percorsi casa-scuola-casa attraverso interventi di gestione delle velocità ed *enforcement*” (PNSS 2030)

Ridurre l'impatto economico della mobilità scolastica relativamente alla spesa pubblica legata ai costi di personale della Polizia Locale, ai costi sanitari (patologie e incidentalità), ai costi legati alla congestione da traffico

Formare le comunità scolastiche sui temi del progetto

Sensibilizzare le comunità locali sui temi del progetto

Risultati attesi

- “interventi di ispezione dei percorsi casa-scuola” (PNSS 2030) attraverso audit partecipati della sicurezza stradale

- “interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola” (PNSS 2030) attraverso la mappatura di tre zone scolastiche propedeutica alla definizione di un Piano locale delle Zone Scolastiche e l'istituzione di almeno una zona scolastica sicura e gradevole in ciascun Comune partecipante

- aumento del 7% del numero di allieve/i che si recano a scuola in sicurezza per la maggior parte dell'anno scolastico a piedi o in bicicletta

- analisi delle percezioni delle aree su cui insistono le scuole e delle abitudini di mobilità da parte delle famiglie delle scuole primarie e secondarie di I grado

- costituzione di un Tavolo Regionale delle Zone Scolastiche ed eventuale sperimentazione di uno strumento di confronto collaborativo sovralocale (es. Protocollo d'Intesa interistituzionale) fra Regione Piemonte/Settori competenti, ANCI Piemonte, USR Piemonte, Comuni, Città Metropolitana di Torino e Province



Target (Comuni oggetto di infrazione in relazione all'inquinamento atmosferico):

- Amministratori locali
- Funzionari e tecnici comunali
- Dirigenti scolastici e docenti delle scuole primarie e secondarie di I grado
- Famiglie delle scuole primarie e secondarie di I grado
- Terzo settore
- Residenti
- Commercianti

I passaggi concettuali alla base del progetto

1. Dalle percezioni delle zone scolastiche e delle abitudini di mobilità
2. alla consapevolezza delle caratteristiche e della qualità dello spazio pubblico delle zone scolastiche
3. al coinvolgimento per un cambiamento materiale (infrastrutturale) e immateriale (culturale/comportamentale).

Le Strategie di Sensibilizzazione e Formazione

ASSIEME

S1 – Istituzione e formazione di un Tavolo Regionale delle Zone Scolastiche e di gruppi di lavoro comunali trasversali attraverso i seguenti strumenti:

sottofasi	azione/i	output
<i>S1.1 RETE DI GOVERNANCE INTERISTITUZIONALE</i>	<i>Creazione di uno spazio di dialogo fra Regione Piemonte, USB, Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino sotto forma di comunità di pratiche che si confrontano creando le basi per l'attivazione di tavoli locali (S2)</i>	<i>Database Referenti Schema di governance interistituzionale (ruoli e funzioni dei diversi enti coinvolti)</i>
<i>S1.2 VISITA STUDIO</i>	<i>Visita studio di un giorno a Chambéry (sicurezza stradale e qualità urbana)</i>	<i>Presentazione digitale di max 10 spazi emblematici prima e dopo gli interventi di messa in sicurezza</i>
<i>S1.3 SESSIONI FORMATIVE</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>La definizione di indicatori di sicurezza e fruibilità e la mappatura condivisa degli ambiti scolastici</i>- <i>Il processo di co-costruzione del Piano partecipato della Mobilità Scolastica Attiva</i>- <i>I percorsi educativi per tutto l'arco di vita (life-long learning)</i>- <i>Il monitoraggio del cambiamento (ambiti scolastici e abitudini di mobilità)</i>	<i>Produzione di 4 video tematici di 45' (registrazione Zoom) con interventi di esperti di materia nei quattro ambiti indicati</i>

IN CIASCUN TERRITORIO

S2 – Attivazione e accompagnamento dei processi territoriali attraverso i seguenti strumenti:

sottofasi	azione/i	Output
S2.1 INDAGINI E ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura di tre zone scolastiche per ognuno dei 9 Comuni individuati • Indagine sulle percezioni dei percorsi casa-scuola e sulle aspettative delle famiglie per ognuno dei 9 Comuni individuati • Indagine sulle caratteristiche di sicurezza dei percorsi per ognuno dei 9 Comuni individuati • Analisi e rielaborazione dei dati per ognuno dei 9 Comuni individuati 	<p><i>Ipotesi di perimetrazione di 3 ambiti scolastici/zone scolastiche per ciascuno dei 9 Comuni coinvolti: analisi dello stato di fatto, audit partecipato della sicurezza, individuazione delle porte di accesso e dei percorsi casa-scuola prioritari da mettere in sicurezza. Documento propedeutico alla redazione di un Piano Locale delle Zone Scolastiche</i></p> <p><i>Report digitale di analisi dell'indagine sulle percezioni dei percorsi casa-scuola e sulle aspettative delle famiglie</i></p> <p><i>Report digitale di analisi dell'indagine sulle caratteristiche di sicurezza dei percorsi</i></p> <p><i>Vademecum digitale per l'organizzazione e la conduzione in autonomia di sopralluoghi in eventuali ulteriori zone scolastiche del territorio</i></p>

S3 – il percorso educativo nelle scuole attraverso i seguenti strumenti:

sottofasi	azione/i	Output
S3.1 ATTIVAZIONE DELLE SCUOLE	<p>incontri di co-programmazione con i Mobility Manager Scolastici e il corpo docente</p> <p>incontri con le classi pilota: percorsi educativi organizzati in quattro step (preconoscenze e analisi della mobilità: audit della sicurezza/sopralluogo di un percorso casa-scuola emblematico; analisi buone pratiche europee; individuazione di proposte possibili e monitoraggio delle conoscenze acquisite)</p> <p>incontri con le classi follower: 2 eventi di Open Space Technology finalizzati a far emergere le aree prioritarie di intervento dal punto di vista delle classi (informazione,</p>	<p><i>Programma di azioni condivise di sensibilizzazione del personale scolastico e di educazione alla mobilità attiva e sicura rivolte agli allievi</i></p> <p><i>Vademecum digitale dei percorsi educativi condivisi</i></p> <p><i>Report digitale "Analisi e proposte" delle classi pilota</i></p> <p><i>Report digitale "Priorità" delle classi follower</i></p>

	sensibilizzazione, educazione, infrastrutture)	
S3.2 ATTIVAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI	incontri di condivisione con i gruppi di lavoro trasversali, famiglie e comunità locali	<i>Programma di azioni condivise di informazione della cittadinanza e di sensibilizzazione delle famiglie</i>

S4 – le strategie di cambiamento

Sottofasi	azione/i	Output
S4.1 INFRASTRUTTURE	workshop per la messa in sicurezza e l'adattamento degli ambiti scolastici	<i>Planimetria della zona scolastica con individuazione degli interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola prioritari, a partire dall'ipotesi di perimetrazione emersa da S2.1</i>
S4.2 COMPORTAMENTI	workshop per la promozione della mobilità attiva negli ambiti scolastici	<i>Programma di azioni di comunicazione</i>

S5 – il monitoraggio

Sottofasi	azione/i	Output
S5.1 INFRASTRUTTURE	Sopralluogo di monitoraggio degli ambiti scolastici oggetto di intervento	<i>Report digitale di valutazione degli esiti del progetto dal punto di vista dei percorsi sicuri casa-scuola</i>
S5.2 COMPORTAMENTI	Indagine sulla ripartizione modale nei percorsi casa-scuola	<i>Report digitale di valutazione degli esiti del progetto dal punto di vista delle abitudini di mobilità</i>
S5.3 AGGIORNAMENTO	Workshop di analisi dei dati raccolti ed eventuale ridefinizione delle azioni e/o dei target del Piano partecipato della mobilità scolastica attiva	<i>Aggiornamento del Piano partecipato della mobilità scolastica attiva</i>

Cronoprogramma

cronoprogramma		2025												2026											
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
ASSIEME	S1 – Istituzione e formazione di un Tavolo Regionale delle Zone Scolastiche e di gruppi di lavoro comunali trasversali attraverso i seguenti strumenti	S1.1 RETE DI GOVERNANCE INTERISTITUZIONALE	- Creazione di uno spazio di dialogo fra Regione Piemonte, USR, Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino sotto forma di comunità di pratiche che si confrontano creando le basi per l'attivazione di tavoli Incali (S2)	■	■	■																			
		S1.2 VISITE STUDIO	- Visita studio di un giorno a Chambéry (sicurezza stradale e qualità urbana)	■	■	■																			
		S1.3 SESSIONI FORMATIVE	- La definizione di indicatori di sicurezza e fruibilità e la mappatura - Il processo di co-costruzione del Piano di Mobilità Scolastica - I percorsi educativi per tutto l'arco di vita - Il monitoraggio del cambiamento (ambiti scolastici e abitudini di mobilità)	■	■	■																			
IN CIASCUN TERRITORIO	S2 – Attivazione e accompagnamento dei processi territoriali attraverso i seguenti strumenti	S2.1 INDAGINI E ANALISI	-Mappatura di tre zone scolastiche	■	■	■	■																		
			- Indagine sulle percezioni dei percorsi casa-scuola e sulle aspettative delle famiglie							■															
			- Indagine sulle caratteristiche di sicurezza dei percorsi								■														
			- Analisi e rielaborazione dei dati									■													
	S3 – il percorso educativo nelle scuole attraverso i seguenti strumenti	S3.1 ATTIVAZIONE DELLE SCUOLE	- incontri di co-programmazione con i Mobility Manager Scolastici e il corpo docente								■														
			- incontri con le classi pilota - incontri con le classi follower										■	■	■	■									
	S4 – le strategie di cambiamento	S3.2 ATTIVAZIONE DELLE COMUNITA'	- Incontri di condivisione con i gruppi di lavoro trasversali e le comunità scolastiche e locali													■									
		S4.1 INFRASTRUTTURE	- workshop per la messa in sicurezza e l'adattamento degli ambiti scolastici														■								
		S4.2 COMPORAMENTI	- workshop per la promozione della mobilità attiva negli ambiti scolastici														■								
		interventi di adattamento degli ambiti urbani (ipotesi)														■	■	■	■	■	■	■	■	■	
S5 – il monitoraggio	S5.1 INFRASTRUTTURE	-Sopralluogo di monitoraggio degli ambiti scolastici oggetto di intervento																				■			
		S5.2 COMPORAMENTI	-Indagine sulla ripartizione modale nei percorsi casa-scuola																				■		
	S5.3 AGGIORNAMENTO	-Workshop di analisi dei dati raccolti ed eventuale ridefinizione delle azioni e/o dei target del Piano																				■			